

AI BORDI DEL MARE

CONCHIGLIE AI BORDI DEL MARE

Ragazzo, senza allontanarti dalla riva potrai fare delle grandi scoperte, potrai fare un viaggio nelle profondità marine, alla scoperta di quel mondo meraviglioso.

Esplorare la spiaggia, le rocce, le dune, le pozze di marea rappresentano una occasione per comprendere ciò che avviene; troverai tanti animali marini che vivono al ritmo delle maree ed imparerai subito:

- a conoscere le abitudini degli ospiti del litorale;
- ad osservare le tracce del loro passaggio;
- ad osservare fenomeni interessanti legati all'ambiente biologico marino;

e ricaverai, così, argomento di studio con un minor dispendio di fatica.

I tesori che scoprirai avranno ciascuno una loro storia da raccontare, così imparerai a leggere la riva come un libro aperto.

Il tuo innato spirito di osservazione ti farà rendere conto del numero di conchiglie che vivono nei mari, anche di quelle che vivono solo nei fondali bassi e dell'enorme varietà della loro specie.

Ti soffermerai a guardare con curiosità.

Sappi che le maree influenzano i caratteri e la distribuzione dei molluschi che vivono ai "bordi del mare", come pure la natura del substrato sul quale o nel quale essi vivono.

I momenti più propizi per svolgere l'operazione di ricerca sono quelli della bassa marea e dopo una mareggiata. Sulle nostre coste, generalmante, le maree sono molto lente e molto basse.

Fermerai, prima, la tua attenzione su ciò che avviene sulle spiagge per dare poi corso alle ricerche che potrai effettuare, anche, sulle rocce, sempre nei limiti della bassa marea.

Potrai godere della meravigliosa presenza di questi esseri indagando la vita che si svolge ai bordi del mare, nelle spiagge e sugli scogli per rivelare alcuni dei tanti segreti; potrai avere l'offerta di un quadro elementare e completo di quanto si può osservare.

Troverai un modo per avviarti al loro studio ed utilizzerai questa pubblicazione come guida preliminare che non ha la pretesa di essere una lettura specializzata.

Osserva gli animali vivi e prendi nota delle loro abitudini. Ogni osservazione accurata è interessante. Annota su un quaderno di appunti tutte le notizie che puoi così ottenere.

IL MONDO MARINO

Partendo dalla terraferma si incontra, innanzi tutto, la fascia costiera, dove il mondo emerso e quello sommerso entrano in immediato contatto.

Il limite dove la costa si immerge in acqua ed il mare lambisce con il suo moto ondoso, è detto linea di costa, in rapporto diretto con la zona di marea compresa tra i livelli massimi e minimi raggiunti dalle maree.

La zona di marea viene indicata anche come «tidale, intertidale, cotidale, intercoditale».

Il mondo marino è troppo importante per noi: racchiude nel suo seno una vita incredibile della quale sappiamo ben poche cose.

Tanto è che sulle conchiglie esistono storie fantastiche e leggende, alle quali contribuirono Aristotele, che fu il primo a documentarsi sulle conchiglie del Mediterraneo e Plinio II.

Le loro semplici spiegazioni sembravano, a quel tempo, esatte ed erano, nel contempo suggestive, ma con il passare delle centinaia di anni le credenze sulla vita dei molluschi si rivelarono false. Molti gli esempi, uno dei quali, oggi, ci fa meravigliare, cioè che i molluschi conchiferi venivano considerati privi di occhi e di ogni altro senso esclusi l'istinto del cibo e del pericolo (Plinio L. IX capo 39).

La conchiglia stimola l'immaginazione e la fantasia ed ispira alla meditazione, la sua struttura, il suo modo di crescere, la sua vita, la sua formazione sono sempre stati oggetti di studio.

I bambini ed i ragazzi, così come gli adulti, hanno diritto di gioire del mare, di scoprirlo così pieno di bellezze, di paesaggi incantevoli e di animali bellissimi, dai pesci ai polpi alle conchiglie alle gorgonie.

La vita del mare è legata a regole naturali, precise, vi sono animali che vivono lungo le coste e quelli che vivono a grandi profondità.

Lungo le coste, fra gli anfratti delle scogliere e nelle praterie di alghe si è sempre ritenuto che vivano conchiglie di scarso valore scientifico, cosa questa non veritiera in quanto tutto ciò che vive in questi luoghi ha un preciso posto nella natura e quindi soggetto a studio sempre particolareggiato.

Vi è, quindi, una distribuzione batimetrica di quanto vive in esso e della quale ci interesseremo per quanto viene riferito alla distribuzione dei molluschi.

Così:

Il Mondo pelagico è quel mondo che si riferisce ad animali che vivono in mare aperto, un centinaio di molluschi che galleggiano in superficie, altri stanno attaccati ai sargassi, altri ancora fluttuano in strati più profondi.

Il Litorale, quel mondo che vive sulle coste tra il livello dell'alta e della bassa marea, in cui si trova una ricca fauna, fatta di Littorine, Patelle, Mitili e di altre specie ed è rappresentato dalla fascia costiera, dalla linea di costa e dalla zona di marea detta "tidale".

La Platea continentale, dove la maggior parte di Molluschi vive sulle piattaforme continentali e presso i banchi di coralli dal limite della bassa marea fino ad una profondità di circa 120 metri e dove le acque tranquille favoriscono l'esistenza di questa fauna.

Il Mondo abissale. In esso vivono piccoli Molluschi, generalmente poco colorati, in profondità gelide degli oceani, dove non giunge più la luce. Le specie abissali sono simili tra di loro in tutte le parti del mondo.

OSSERVARE LA SPIAGGIA

La spiaggia è un luogo affascinante con piacevoli contrasti e considerevoli complessità, la sua struttura dipende dalle caratteristiche dei fondali e dalla azione delle maree.

Una spiaggia sabbiosa ospita numerosi bivalvi, che vivono infossati e gasteropodi scavatori.

Qui gli animali e le piante, che sono spettacolari per i loro colori e per la loro bellezza, vivono in condizioni talvolta difficili ed instabili, soggetti all'eterno fluire e rifluire delle maree ed alla violenza delle onde.

Anche le conchiglie spiaggiate possono dare preziose informazioni sulla distribuzione e sull'habitat delle diverse specie.

La spiaggia è il primo momento di apprendimento ed un importante luogo di reperimento di animali marini, comprese le conchiglie.

Quando ti rechi in vacanza al mare, per il poco tempo che avrai a disposizione, potrai raccogliere qualche conchiglia sbeccata o scompagnata delle quali non potrai conoscere la provenienza e quale posto occupano nel mondo sottomarino.

Questo è, forse, il momento in cui puoi iniziare una collezione attraverso la quale iniziare, anche, uno studio ed una ricerca ben determinati.

Per potere approfondire la materia è però necessario trovarsi in riva al mare in diversi periodi dell'anno, perché in relazione alle stagioni si possono trovare interessanti esemplari e ci si può rendere conto della vita di molti animali marini.

La sabbia, come si sa, è costituita da frammenti di rocce e di conchiglie determinati dal moto ondoso del bagnasciuga che facendoli rotolare sulla spiaggia ne determina il logorio; di quest'ultime,

molte sono talmente piccole da essere scambiate per granelli di sabbia e riconoscibili solo con la lente di ingrandimento o con il microscopio.

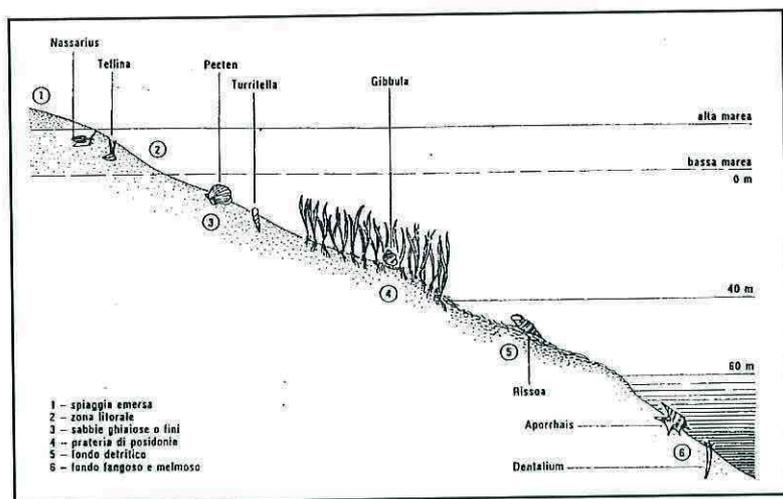
Per la raccolta di conchiglie sulle spiagge si può procedere in modi diversi:

- camminando con gli occhi costantemente in osservazione sulla sabbia (il più consigliabile);
- usando un rastrello per raccogliere conchiglie;
- oppure usando una rete trainata.

Il momento migliore è quello immediatamente successivo alle mareggiate che, spesso, trasportano a riva conchiglie che abitualmente vivono a notevoli profondità.

Sarà utile soffermarsi nei tratti di riva dove la spiaggia è interrotta da scogli semisommersi o da cui si intravedono fondali di scogli sommersi.

Qui le conchiglie sono sempre numerose e di specie diverse e la loro raccolta deve essere fatta nel massimo rispetto dell'ambiente.



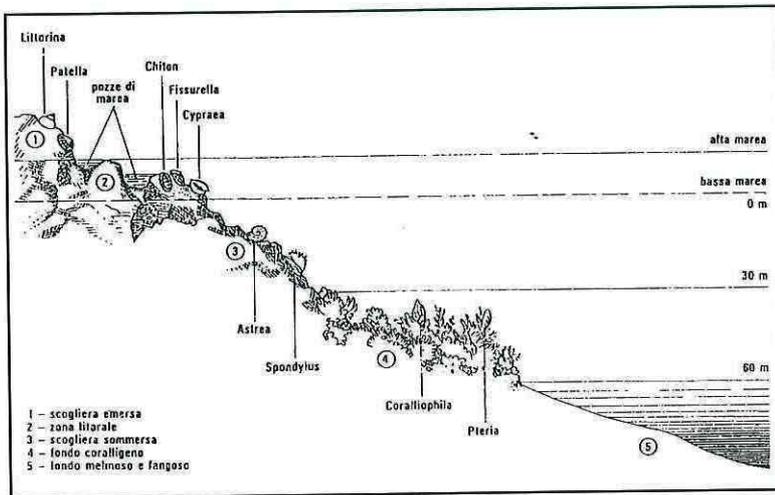
Profilo schematico di ambiente sabbioso, con alcune specie tipiche di questo habitat

OSSERVARE LE ROCCE

Le coste rocciose si presentano in forme estremamente diverse, passando dalle falesie verticali alle scogliere debolmente inclinate, alle piattaforme dilavate dall'acqua o ricoperte da massi e detriti.

Ciascun tipo di scogliera è caratterizzato da una fauna e da una flora tipiche.

La ricerca sugli scogli viene realizzata osservando gli animali vivi che vi sono attaccati, come le patelle, le haliotis, i mitili ed altre



Profilo schematico di ambiente roccioso, con alcune specie tipiche di tale habitat.

specie che vivono «dentro» gli scogli stessi (Lithophagi).

Molti di essi come le «Littorine» riescono a sopravvivere sugli scogli che emergono dalla bassa marea.

Gli animali che vivono in tale ambiente devono presentare particolari caratteristiche di adattamento perché, a volte, devono poter vivere con quella poca acqua che arriva con gli spruzzi delle grandi ondate e devono sopportare notevoli sbalzi di temperatura a causa dei raggi solari.

Le specie della scogliera emersa sono le patelle e le neriti.

La zona litorale rocciosa a pozze di marea è la più ricca per il ricercatore non subacqueo e consente il rinvenimento di molte conchiglie che durante la bassa marea rimangono quasi all'asciutto.

Le rocce del Mediterraneo costituiscono un ambiente caratteristico ed abbastanza interessante.

UNO SGUARDO

Le conchiglie occupano un posto particolare nel regno della natura.

Tutti conosciamo l'esistenza delle conchiglie; si può dire che ogni uomo nella propria vita, prima o poi, si sia imbattuto in una conchiglia, ma conosciamo ben poco del loro mondo.

Chi, da bambino o anche da adulto, non ne abbia appoggiata una all'orecchio per ascoltare il «rumore del mare»;

- chi non si è incuriosito nell'incontrare lungo le spiagge questi strani oggetti dalle forme e dai colori svariati;

- chi non ha mai mangiato una zuppa di «cozze» o spaghetti alle «vongole» o raffinate ostriche di mare;

- chi non ha mai avuto una collana di conchiglie.

Motivi questi per i quali ogni osservazione accurata è interessante; lo studio e la ricerca saranno più attenti e scrupolosi se si prende nota delle scoperte effettuate.

Il colore delle conchiglie, la frequenza di ritrovamento in uno stesso luogo, la natura del fondale, il cibo, l'accoppiamento, la deposizione delle uova, il mimetismo, la temperatura dell'acqua, la loro vita, la loro formazione e l'associazione con piante ed altri animali compongono gli elementi essenziali su cui porre la propria attenzione per formulare una mappa delle situazioni di una spiaggia o di una roccia e per potere realizzare studi più approfonditi.

Il momento più adatto per esplorare la riva, come abbiamo già detto, è quello della bassa marea.

Sulla sabbia e sui ciottoli scoperti, attraverso le rocce e le pozze di mare scoprirai tanti animali marini che vivono al ritmo delle maree.

Poi, con l'alta marea potrai cercare e trovare «dentro» il mare molte altre specie.

Tutto può arenarsi sulla riva, quando il mare si ritira, sulle spiagge si trovano alghe e conchiglie più o meno vuote, assieme a tanti altri animali.

Con la bassa marea alcuni animali escono dai buchi e dalle fessure, altri si infossano nella sabbia o si rannicchiano tra le rocce, comunque nell'uno e nell'altro caso lasciano traccia del loro passaggio.

Ed ecco che, mentre ispezioni la costa, puoi fare tante scoperte.

Una spiaggia sabbiosa ospita numerosi bivalvi e gasteropodi scavatori, una spiaggia rocciosa dà buon terreno di caccia a gasteropodi in grado di aggrapparsi rapidamente allo strato roccioso.

Una persona davanti ad una collezione di conchiglie prova certamente un senso di curiosità, di ammirazione e di meraviglia, così come quando vede una conchiglia sulla spiaggia, istintivamente la raccoglie e la esamina con attenzione per cercare di saperne di più, anche, attraverso uno sguardo.